

ORDINE DEGLI INGEGNERI

DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

24121 BERGAMO - Pass. Canonici Lateranensi, 1 - (Via G. Camozzi, 95) - tel. 035.223.234 - fax 035.235.238

www.ordineingegneri.bergamo.it - e-mail: ordine@ordineingegneri.bergamo.it

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (2019 – 2021)

**PREDISPOSTO DA RPCT E APPROVATO
NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 21 GENNAIO 2019**

INDICE

- RIFERIMENTI NORMATIVI
- PREMESSE
- SCOPO E FUNZIONI DEL PTPCT
- GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2019 – 2021
- CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE
- CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE
- PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT
- PUBBLICAZIONE DEL PTPCT
- SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT
- LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE
- SEZIONE TRASPARENZA

Leggenda

- A.N.A.C Autorità Nazionale Anticorruzione
- P.N.A. Piano Nazionale Anticorruzione
- P.T.P.C.T. Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
- C.N.I. Consiglio Nazionale Ingegneri
- R.P.C.T. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- O.I.V. Organismo Indipendente di Valutazione
- R.A.S.A. Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
- A.U.S.A Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2019 – 2021 (d'ora in poi anche "PTPCT 2019-2021" è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- Legge 30/11/2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di lavoro pubblico o privato"

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013"
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013"
- Delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"

- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile. Il PTPCT 2019 – 2021 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l’uno per mezzo degli altri.

PREMESSE

1. L'Ordine degli Ingegneri di Bergamo

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni. L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015, attraverso il presente programma individua, per il triennio 2019 – 2021, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure- obbligatorie e ulteriori - di prevenzione della corruzione. Individua inoltre, nella sezione trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D. Lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché alle modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine degli Ingegneri di Bergamo anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di esposizione al rischio.

L'Ordine, in conformità alle indicazioni ricevute dal CNI, utilizza il PTPCT come strumento programmatico contenente anche misure obbligatorie e ulteriori della prevenzione della corruzione.

2. Soggetti

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPCT dell'Ordine, per il triennio 2019/2021 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPCT secondo un doppio passaggio (prima sotto forma di schema e poi sotto forma di piano definitivo); il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di trasparenza e di misure di prevenzione della corruzione, ad integrazione della programmazione dell'ente più in generale;
- Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e ad attuare misure di prevenzione
- RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT è lo strumento mediante il quale l'Ordine persegue le finalità di:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine di Bergamo;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice Specifico dei

Dipendenti dell'Ordine di Bergamo approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 22 settembre 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma, e del Codice Deontologico vigente presso l'Ordine degli Ingegneri di Bergamo.

Il PTPCT, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del "Doppio livello di prevenzione" esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l'Ordine di Bergamo ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPCT 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2019-2021

L'Ordine Territoriale di Bergamo, anche per il prossimo triennio (2019–2021), intende proseguire e rafforzare la propria politica di integrità e di conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha individuato e condiviso adeguandosi così al "doppio livello di prevenzione", con delibera del 2 marzo 2015, e con l'adozione dei programmi triennali per la prevenzione della corruzione, trasparenza e l'integrità approvati di anno in anno.

Gli obiettivi sono programmati su base triennale, con avvio dal 2019, e sono di seguito sintetizzati:

1. dialogo costante tra il Consiglio e RPCT attraverso: inserimento di uno specifico punto all'Ordine del giorno nella maggior parte delle sedute di Consiglio con il quale fornire informazioni e aggiornamenti inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive della corruzione e informativa tempestiva al RPCT di tutte le decisioni di Consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche;
2. appropriata e trasparente gestione degli affidamenti di incarichi/servizi/forniture a terzi in conformità al criterio della buona e corretta amministrazione;
3. promozione della formazione professionale continua offerta agli iscritti in conformità al "Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale" e alle Linee di Indirizzo del CNI garantendo alti livelli di didattica e un corretto sistema di valutazione delle proposte formative provenienti dall'esterno;
4. promozione di un maggior livello di trasparenza delle attività dell'Ordine e delle sue Commissioni attraverso: una maggiore condivisione delle attività stesse con i portatori di interesse (pubblicazione degli estratti dei verbali di tutte le sedute di Consiglio e delle riunioni di Commissioni, relazione agli iscritti sulle principali attività svolte e informative/circolari sulle novità relative all'attività professionale).

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine degli Ingegneri di Bergamo, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D. Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005, è l'organismo che opera per la tutela dei valori e degli interessi generali connessi all'esercizio professionale e al decoro della professione degli ingegneri nella provincia di riferimento.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012, sono:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;

- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine, amministrato dal Consiglio che si è insediato nel corso della seduta in data 18 settembre 2017, è formato da 15 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere le cui funzioni si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento. Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività dell'Ordine si attua anche attraverso cinque commissioni istituzionali (Formazione obbligatoria continua, Pareri, Compensi Professionali, Bandi e Consulenti Tecnici) e diciotto commissioni culturali.

I Consiglieri dell'Ordine così come i membri delle Commissioni operano a titolo gratuito.

La dotazione organica della segreteria dell'Ordine è rappresentata da tre unità (sotto la direzione del Consigliere Segretario); alla predetta dotazione si aggiungono due unità con contratto di somministrazione lavoro ognuno con specifica scadenza nel corso del 2019.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine, su proposta del RPCT, ha approvato il presente PTPCT attraverso un doppio passaggio consistente in:

- approvazione preliminare dello schema di PTPCT, previa verifica, in particolare, degli ambiti considerati di particolare rischio per gli Ordini professionali quali:
 1. formazione professionale continua;
 2. rilascio di pareri di congruità;
 3. indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici
- approvazione definitiva considerando l'esito della consultazione pubblica volta a raccogliere eventuali osservazioni sul documento stesso.

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato, con delibera del 21 gennaio 2019, lo schema del presente PTPCT predisposto dal RPTC, considerando che non sono pervenute osservazioni dalla consultazione pubblica.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2019 – 2021; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPCT.

PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

Il presente PTPCT territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza.

Il PTPCT viene trasmesso al CNI nella persona del RPTC Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, messo a disposizione dei dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio supporta inoltre le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 5 ottobre 2017 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

Responsabili Uffici

Il personale della Segreteria prende attivamente parte alla predisposizione del PTPCT, fornendo i propri input e le proprie osservazioni, così come al processo di implementazione e attuazione del PTPCT, fornendo un contributo fattuale e assumendo incarichi e compiti specifici. Opera, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera il coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali e come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV. I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato l'Ing. Donato Musci che darà indicazioni alla segreteria per alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di:

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi
3. Definizione delle misure di prevenzione

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3,4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 avuto riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere con i precedenti PTPC.

Fase 1 Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

La mappatura è stata svolta sulla base della normativa di riferimento, sulla base della normativa che regola la professione di ingegnere e le attività dell'Ordine, nonché sulla base delle specifiche aree di rischio individuate dal PNA.

Nella mappatura riportata a seguire, si elencano, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruttela o mala gestione:

Area A- Acquisizione e progressione del personale

Processi

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Processi:

- Affidamento con procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento con procedure ristrette
- Affidamento diretto

Area C - Area affidamento incarichi esterni

Processi:

- affidamento consulenze e collaborazioni professionali

Area D - Area provvedimenti amministrativi

Processi

- Iscrizioni
- Cancellazioni
- Trasferimenti
- Esoneri dall'attività formativa (maternità, malattia, ecc..) e riconoscimento CFP a posteriori ai sensi del Regolamento vigente (frequenza di Master, Corsi Universitari, ecc.)

Area E – Attività specifiche dell'Ordine

Processi

- Formazione professionale continua
- Attività di opinamento parcelle
- Procedimenti per individuazione di professionisti su richiesta di terzi
- Attività elettorali

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono stati esclusi dal novero dei processi.

Fase 2 Analisi e Ponderazione dei rischi

L'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati in conformità alla metodologia dell'Allegato 5 del PNA 2013,. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPCT (Tabella valutazione del livello di rischio 2018 – PTPCT 2019-2021) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

Fase 3 Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal RPTC.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente relativamente ai dati ritenuti compatibili e applicabili all'Ordine
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2018 e, per l'effetto, presenza alle sessioni formative da parte dei soggetti tenuti
- Verifica delle situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi
- Adozione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante
- Gestione regolamentata dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente. Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio PTPC 2019 – 2021). L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

Processi di formazione professionale continua

Tutti gli eventi formativi sono sottoposti all'esame della Commissione Formazione. Alcuni eventi sono organizzati direttamente dalle Commissioni Culturali dell'Ordine mentre altri, essendo proposti da enti esterni, vengono prima vagliati dalle stesse Commissioni Culturali dell'Ordine per il relativo parere e successivamente vengono sottoposti alla Commissione Formazione. Gli eventi approvati dalla Commissione Formazione vengono successivamente ratificati dal Consiglio; in casi particolari la Commissione Formazione rimanda ogni decisione alla valutazione da parte del Consiglio.

L'organizzazione degli eventi formativi avviene in ottemperanza alle disposizioni del "Regolamento sulla formazione professionale continua" e seguendo i dettami delle Linee di Indirizzo del CNI – Testo Unico 2018.

Il processo in esame prevede quindi le seguenti principali attività:

- predisposizione del piano dell'offerta formativa

- erogazione di ogni evento sulla base dell'esame e delle valutazioni come sopra citate
- attribuzione dei CFP secondo l'indicazione fornita per ogni evento formativo
- esonero dall'obbligo formativo, su richiesta del singolo iscritto

Processo di opinamento delle parcelle presentate all'Ordine

Nel corso del 2016 sono state approvate ed adottate dall'Ordine di Bergamo le Linee Guida sul funzionamento della Commissione Pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali e dell'attività della specifica commissione interna all'Ordine.

Il processo in esame prevede le seguenti misure:

- svolgimento sulla base di apposita procedura scritta
- presenza di un Responsabile del Procedimento e di un Relatore per ogni parcella da esaminare
- informativa al contro interessato per la presentazione di eventuali considerazioni/osservazioni

Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi

Quando viene richiesto un nominativo da terzi (amministrazioni pubbliche o private) per designazione all'interno di commissioni di aggiudicazione o per segnalazione di nominativi per affidamenti di incarico, si procede con le seguenti modalità alternative:

- utilizzo dell'Elenco dei Consulenti Tecnici o dell'Elenco Cert Ing o di eventuali altri elenchi pertinenti disponibili;
- richiesta di disponibilità inviata a tutti gli iscritti, con risposta contenente la dichiarazione del possesso delle competenze richieste;
- su specifica valutazione e scelta da parte del Consiglio, in primis tra i nominativi di propri iscritti che operano nell'Ordine in qualità di delegati in varie Commissioni/Gruppi di lavoro/ecc. attinenti al settore di cui alla richiesta.

Nel caso di segnalazione di una terna di collaudatori statici richiesta dalla Legge 1086/71 nel caso di coincidenza tra committente e impresa, la procedura prevede la segnalazione automatica attraverso la rotazione da un elenco di nominativi vagliato e verificato da apposita Commissione Istituzionale interna all'Ordine.

Per l'inserimento nel suddetto elenco è necessario dimostrare la competenza maturata nel settore strutturale.

Tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine segnala la sussistenza di Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri. Tutte le procedure, i regolamenti e le linee guida deliberati dal Consiglio e vigenti presso l'Ordine sono pubblicati nella sezione del sito Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali e sono fruibili dagli utenti di riferimento.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi. L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio per le opportune valutazioni e gli eventuali correttivi in caso di evidenti inadempimenti. Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPCT (Allegato 5: Schema di piano annuale dei controlli – PTPCT 2019-2021).

Il RPCT, relativamente agli obblighi di trasparenza, oltre alla propria attività di monitoraggio, predispone e rilascia l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2018 ex art. 14, co. 4, lett. G) del D. Lgs. 150/2009, così come richiesta dall'Autorità di settore e secondo le modalità da questa di tempo in tempo fornite, nonché secondo il principio di compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis del D. Lgs. 33/2013.

Altre iniziative

Rotazione del personale

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non risulta praticabile in seno all'Ordine di Bergamo.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

In conformità alla normativa vigente e tenuto conto della compatibilità degli obblighi in capo agli Ordini Professionali, il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, in conformità ai principi che regolano le situazioni di conflitto di interesse nelle relative forme.

Il personale di segreteria, su indicazione del Consiglio, chiede al soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della

nomina, di presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Misure a tutela del dipendente segnalante

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine si è dotato di una procedura di gestione delle segnalazioni in conformità alla normativa di riferimento e alle Linee Guida 6/2015 emanate da ANAC. Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico dell'Ordine ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'ente, Amministrazione Trasparente/altri contenuti/segnalazione del dipendente.

La gestione delle segnalazioni avviene manualmente in quanto l'Ordine, in considerazione dell'esiguo numero di dipendenti e della relativa spesa, non ha considerato opportuno istituire un sistema informatizzato.

SEZIONE TRASPARENZA

INTRODUZIONE

La predisposizione della presente sezione si conforma al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità che il Legislatore ha individuato nell'art. 2-bis del Decreto Trasparenza per gli Ordini professionali. All'atto dell'adozione del presente PTPCT, l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi, citato nelle Linee Guida Trasparenza di cui alla Delibera 1310 del 28 dicembre 2016, non è stato ancora emanato. Pertanto, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza viene condotta dall'Ordine sulla base delle indicazioni fornite dal CNI, come categoria omogenea, che tengono conto delle attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D. Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

L'Allegato 4 "Schema degli obblighi di trasparenza 2018 – PTPCT 2019 – 2021" contenente gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili costituisce un documento che integra il presente Piano.

OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Bergamo adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, alle tempistiche per l'attuazione, alle risorse dedicate e al regime dei controlli predisposti.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili degli Uffici

I dipendenti dell'Ordine, ognuno per il proprio ambito/settore, sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato 4 Schema degli obblighi di trasparenza – PTPCT 2019 – 2021).

Nello specifico, i suddetti dipendenti dell'Ordine:

1. si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

I dipendenti dell'Ordine e i collaboratori con contratto di somministrazione lavoro collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici e le cariche direttive coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio
Presidente (Ing. Donato Musci)
Consigliere Segretario (Ing. Claudio Merati)

Consigliere Tesoriere (Dott. Ing. Marta Mascheroni)
Ufficio preposto ai rapporti con il Consiglio e con il Consiglio di disciplina (Dr.ssa Adriana Mignani)
Ufficio preposto alla segreteria e altre attività (Signore Foppa Simonetta e Regonesi Enrica)
Ufficio preposto alla contabilità (Dr.ssa Daniela Gallo Ingrao e Signora Paola Colavitto)

Pubblicazione dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase di pubblicazione dei dati, in ragione dell'organico come sopra descritto, viene svolta dal personale dipendente, in particolare, dalla dott.ssa Adriana Mignani.

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPCT.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative - anche organizzative - a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza incontri interni finalizzati alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013, in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a Ordini e Collegi.

In merito alle modalità di popolamento della Sezione Trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in altri casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D. Lgs. 33/2013. I link a pagine, documenti e, in genere, agli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*"

Obblighi di pubblicazione

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2019/2021) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso; tale schema riporta inoltre gli obblighi di pubblicazione che, in base al criterio dell'applicabilità e della compatibilità, non sono applicabili all'ente. La tabella, la cui struttura è conforme all'All. 1 della Delibera ANAC 1310/2016, indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, i soggetti responsabili delle varie fasi di reperimento/formazione del dato, trasmissione e pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare vengono trasmessi dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento a chi ne cura la pubblicazione, in particolare alla Dr.ssa Adriana Mignani.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

Il RPCT opera inoltre in relazione all'attestazione che l'OIV deve rilasciare sugli obblighi di trasparenza (ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009) e, a tal fine, segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la predisposizione dell'attestazione e per la compilazione della griglia.

DISCIPLINA DEGLI ACCESSI

L'Ordine, nell'ottica di regolamentare la disciplina degli accessi, in ottemperanza alla Delibera ANAC 1309/2016 e alla Circolare Madia 2/2017, in data 22 gennaio 2018 ha adottato un Regolamento specifico disciplinante tutte le forme attuali di accessi ("Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico

generalizzato”). Tale Regolamento è pubblicato sia nella Sezione “Amministrazione Trasparente” che nella Sezione “Segreteria/Documenti” del proprio sito istituzionale.

Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella “Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito istituzionale. Ricevuta la richiesta e valutata in base al principio dell’applicazione in quanto compatibile, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l’informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Qualora al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o di mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione, sempre sulla base del principio in quanto compatibile, dispone la pubblicazione tempestiva, e comunque non oltre il termine di 30 giorni, del dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento istituzionale.

Il titolare del potere sostitutivo dell’Ordine territoriale di Bergamo è il Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Bergamo.

I riferimenti del RPCT e del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell’esercizio dell’accesso civico, sono reperibili sul sito istituzionale, “Sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/accesso civico”.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall’ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata all’Ufficio segreteria con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori”.

In conformità all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell’ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell’accesso;
- l’istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D. Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell’istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell’amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell’articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volte a scoprire di quali informazioni l’ente dispone
- richieste generiche, che non consentano l’individuazione del dato, del documento o dell’informazione
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti

L’accesso civico generalizzato è gestito dall’Ufficio Segreteria secondo le previsioni di legge e la richiesta nonché la trattazione della richiesta seguono le regole di cui l’Ordine si è dotato a mezzo “Regolamento degli accessi” adottato in data 22 gennaio 2018.

Le limitazioni e le esclusioni all’accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni descritto nel Regolamento accessi.

Accesso agli atti ex L. 241/90

L’accesso documentale, esercitabile ai sensi dell’art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell’accesso agli atti è svolta in conformità al “Regolamento degli accessi” di cui l’Ordine si è dotato in data 22 gennaio 2018.

ALLEGATI AL PTPCT 2019– 2021 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Allegato 1 - Tabella di valutazione del livello di rischio – PTPCT 2019-2021

Allegato 2 - Tabella delle Misure di prevenzione – PTPCT 2019-2021

Allegato 3 - Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali

Allegato 4 - Schema degli obblighi di trasparenza – PTPCT 2019-2021

Allegato 5 – Piano dei controlli Ordine – PTPCT 2019-2021

Allegato 6 - Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine territoriale di Bergamo

Allegato 7 – Modello segnalazioni dipendente dell'Ordine

Allegato 8 - PTPCT 2019/2021 del Consiglio Nazionale Ingegneri